

Piano Particolareggiato d'Iniziativa Pubblica Piazza della Concordia
Comune di Monterenzio (BO)

Progettazione: arch. Claudio Zanirato, Bologna
con: arch. Valentina Baroncini,
arch. Giulia Archetti,
ing. Michela Contini
Politecnica scari

Superficie costruita: 5.700 mq

Data del progetto: 2008-09

Data inizio lavori: presunta 2009

Importo delle opere: euro 7.200.000,00



P. P. PIAZZA DELLA CONCORDIA

La scelta progettuale di fondo nasce dalla volontà di mantenere lo stretto legame tra il fiume e l'abitato di Monterenzio, realizzando, da un lato, una piazza "architettonica", raccolta, pavimentata, coperta, a ridosso della strada provinciale, collegata e connessa all'abitato come 'stanza urbana', progettata su due livelli, vero e proprio salotto della collettività, da usare dodici mesi all'anno; dall'altro, una piazza "campestre" grande, a prato, protesa fin sulla riva del fiume Idice, che funge da 'belvedere' su questo e sul paesaggio circostante, campo per le feste di paese. La piazza grande è erbosa, punteggiata da strette fasce in pietra, la stessa presente nella piazza coperta.

Non solo gli spazi vuoti del sistema delle piazze e dei percorsi ma anche gli edifici devono essere elementi di connessione, fisica e relazionale, portando al centro della comunità alcuni dei suoi elementi più rappresentativi. La proposta architettonica di un edificio permeabile agli sguardi, costruito in larga misura sollevato da terra, per permettere la relazione fra fiume e paese, costituisce la soluzione che concentra in sé tutto l'edificato necessario, salvaguardando al massimo gli spazi liberi.

I nuovi interventi edificatori devono assicurare un'adeguata mixité urbana, intrecciando tra loro le diverse funzioni pubbliche, ricreative, di servizio, commerciali e residenziali, anche attraverso la continuità delle costruzioni, data soprattutto dai percorsi, verticali ed orizzontali, e dalle coperture.

L'intera progettazione deve delinearsi quale stratificazione storica dei luoghi, quale simbolo d'integrazione sociale della comunità, per questo dovranno essere rispettate e valorizzate le testimonianze storiche, lontane o recenti, dei luoghi coinvolti nella trasformazione.

La "ruderizzazione" dei due edifici popolari è la condizione ideale per sfruttarne il sedime liberato e realizzare la nuova piazza: la storia urbana passata del paese può diventare così parte integrante della nuova scenografia e premessa progettuale. La piazza è concepita come una stanza, un interno urbano, "domesticizzato", totalmente pedonalizzato, per incontrarsi, in occasione delle feste, del mercato settimanale, con familiarità, essendo coperta e riparata

